

M.T.M. - MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI MOLFETTA Società
unipersonale

Sede in ZONA INDUSTRIALE C/O MULTISERVIZI - 70056 MOLFETTA (BA) Capitale
sociale Euro 50.000,00 I.V.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Anno 2024

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D. Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2022 a cui la stessa fa riferimento.

Nel merito, l'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 ha infatti introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

La relazione di cui al c. 4 dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 rappresenta, per gli enti soci, un nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'ente socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati, e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

LA SOCIETÀ.

La Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei TPL (Trasporti Pubblici Locali) mediante contratto di servizio con l'Ente Comune di Molfetta, che assume anche la qualifica di unico socio. Tra il Comune di Molfetta e la M.T.M. s.r.l. è stato stipulato un **"Contratto per servizi di trasporto pubblico"** più volte rinnovato. L'Ente Comunale ha espresso volontà di affidare in house il TPL rispondendo formalmente alla nota prot. Nr 91276/2021 del 11/10/2021 del Servizio Pianificazione Generale, Demanio Mobilità e Viabilità della Città Metropolitana di Bari. Con tale nota, si dichiarava che *"..costi operativi della predetta scelta sono inferiori ai costi standard determinati dalla Regione Puglia."*A questo proposito, l'ATO ha acconsentito a considerare il perpetrarsi della gestione in house del e di conseguenza si è redatto un PEF che consenta di rispondere ai criteri di efficienza, produttività ed economicità prodromici per tale scelta.

LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società alla data di approvazione del bilancio è il seguente 100% quote Comune di Molfetta

ORGANO AMMINISTRATIVO

Amministratore Unico

Avv.

Gerardo Gaetano Raffaele Serino

La governace è in scadenza con l'approvazione del bilancio 2024.

ORGANO DI CONTROLLO –

Sindaco Unico Revisore legale dei conti

Dott.Felice Giovine

Il Professionista è stato nominato a febbraio 2023. .

IL PERSONALE.

La Società ha un organigramma leggero, essendo composta dai n. 12 operatori d'esercizio (autisti), mentre il Direttore d'esercizio del servizio di trasporto, Dr Caputo, è stato oggetto di incarico esterno in qualità di azioni sinergiche con le altre società partecipate. Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro fra le società partecipate del GAP del Comune di Molfetta, si è consentito un contratto di service amministrativo fra MTM e MULTISERVIZI nei quali è compresa anche la mansione affidata al professionista citato.

Nell'agosto 2023 l'Accordo Quadro è stato contrattualizzato anche con la Società partecipata ASM srl per una ulteriore risorsa amministrativa. Anche nella necessità di consentire alla società di aderire a quanto previsto dall'art.26 comma 12 bis ed in virtù della presentazione del Pef a corroborare la possibilità degli affidamenti in house, come definito nel Piano di razionalizzazione delle Partecipate del GAP di Molfetta, si andrà a prendere in considerazione anche la possibilità di conferire rami aziendali di servizi (attualmente in affidamento ad altre società partecipate) alla MTM. Si conferma, a seguito dell'innovativo progetto Velosazione, di integrare tutto il concetto di mobilità sostenibile, con a gestione servizi ausiliari del traffico e parcometri.

Tra il Comune di Molfetta e la M.T.M. s.r.l. è stato stipulato un “**Contratto per servizi di trasporto pubblico**” più volte rinnovato ed in attesa delle disposizioni di gara ATO regionale che dovrebbero inquadrare in servizio di rete, anche quello servito dalla società.

A questo proposito, l'ATO ha acconsentito a considerare il perpetrarsi della gestione in house del TPL per la gestione in house e di conseguenza si andrà a redigere un PEF che consenta di

rispondere ai criteri di efficienza, produttività ed economicità prodromici per tale scelta.

Attività significative svolte e pianificate nel 202

Nel solto della capacità di rispondere alle esigenze della mobilità sostenibile si è integrato quello degli ausiliari del traffico. Si continua con successo l'iniziativa di bike sharing.

Esercizio del controllo pubblico

La Società come da statuto e da disposizione del TUSP è sottoposta direttamente al controllo analogo che si esercita mediante relazioni periodiche ed informativa di ogni azione di governo societario che riguardino gli investimenti, le politiche del personale e la razionalizzazione dei costi.

Tale azione è monitorata dall'Ufficio per le Partecipate del Comune di Molfetta.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Al fine di sostanziare il programma di valutazione del rischio, ai sensi degli articoli del TUSP e di quelli inerenti il CCI è necessario definire i concetti di continuità aziendale e di crisi di impresa

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio ed indicatori di informativa ai sensi 175/16
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- applicazione dei parametri previsti dal CCI per settori di attività.

Tali indicatori sono derivanti da un'analisi di bilancio che si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Analisi di indici, margini di bilancio, indicatori ai sensi 175/2016

L'analisi si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti). Nell'attuale relazione abbiamo implementato la griglia già adottata nelle relazioni precedenti con altri indicatori suggeriti dal documento della ODCEC pubblicato ad aprile 2019. Sarà cura da parte della governance omogeneizzarle per renderli aderenti alla realtà aziendale.

	2024	2023	2022
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria	- 249.031	- 219.604	115.315
Margine di struttura secondario	- 202.802	110.134	199.688
Margine di disponibilità	65.870	110.921	88.799
PFN	24.728	29.063	70.803
Indici			
Indice di liquidità	0,64	0,68	1,64
Indice di disponibilità	0,64	0,68	1,64
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,79	0,83	1,17
Leverage	1,62	1,56	1,95
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	106.808	85.531	30.404
Risultato operativo (EBIT)	12.656	11.449	9.235
Indici			
Return on Equity (ROE)	0,20	1,05	0,01
Return on Investment (ROI)	2,60	1,73	0,01
Return on sales (ROS)	1,12	1,23	0
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,45	1,41	1,47
Rapporto oneri finanziari su MOL	-	0,00	0,01

Si sottolinea che l'innalzamento del costo del carburante, l'aumento dell'incidenza dei costi di manutenzione straordinaria, ed adeguamenti contrattuali stanno stringendo i margini per la pianificazione degli investimenti.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, C. 2 E DELL'ART. 14, C. 2 DEL D.LGS. 175/2016			
INDICATORE	VALORE EFFETTIVO		GIUDIZIO
gestione operativa della società per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B)	Risultato operativo anno 2022	€ 9.235	Valutazione soddisfacente in linea con le programmazioni
	Risultato operativo anno 2023	€ 11.449	
	Risultato operativo anno 2024	12.260	
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi che abbiano eroso il patrimonio netto	Utile anno 2022	€ 4.234	Positivo nel triennio non si sono conteggiate perdite
	Utile anno 2023	€ 7.236	
	Utile anno 2024	€ 1.258	
	Risultato globale periodo 2022-2024 (media)	€ 4.243	
relazione del collegio sindacale che rappresenti dubbi di continuità aziendale	La relazione relativa all'anno 2024 conferma l'attendibilità		Valutazione positiva di raggiungimento degli obiettivi
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'X%	Indice di struttura anno 2024	0,83	Moderatamente POSITIVO, in quanto la somma tra il patrimonio netto e i debiti a medio/lungo termine sono largamente superiori alle attività fiss. Rappresenta l'effetto benefico degli investimenti fissi attraverso gli apporti garantiti dal socio unico
l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti	Indice di disponibilità finanziaria 2024	0,64	Essenzialmente POSITIVO, in quanto le attività disponibili sono superiori sono in grado di soddisfare i debiti a breve
peso degli oneri finanziari (%) rapporto oneri finanziari / volume di affari	l'indice di onerosità finanziaria 2024	0,00%	POSITIVO, in virtù della irrisorietà degli oneri finanziari rispetto al fatturato
gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine	indice di durata crediti (giorni) 2024	95	POSITIVO in quanto coerente con gli obblighi di legge gli incassi derivanti dalla P.A.
	indice di durata debiti (giorni) 2024	202	Negativo il coincidere dell'aumento del carburante e le liquidazioni di personale hanno inciso in un forte rallentamento dei pagamenti

Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica ipotizzando la capacità di produrre risorse per potenziali investimenti nell'ottica di allargare il perimetro degli affidamenti per la società. In questa visione si è verificata la possibilità di sostenere un indebitamento a medio e lungo termine per effettuare alcuni investimenti (per esempio nuovi parcometri) con una rata semestrale a rimborso di una linea di credito mlt. Tale ipotesi è particolarmente importante, in virtù della necessità di ottimizzare con investimenti, i parcometri per il servizio ausiliari del traffico.

Indicatore di sosteibilità del debito	Anno 2025
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	3,46
Numeratore	
Cassa iniziale +(saldo entrate -uscite stimate nei prossimi 6 mesi)	€ 89.190,00
Denominatore	
Debito finanziario (oneri finanziari+quota capitale ipotesi inves)	€ 25.800,00

Tale indicatore rappresenta la capacità di assorbimento, dalla liquidità generata prospettica, dell'indebitamento della società. Di conseguenza rappresenta, vista l'esiguità del valore un'ottima prospettiva e propensione per effettuare degli investimenti. Infatti il DSCR ha i seguenti parametri

DSCR < 1	Vi è "una ragionevole presunzione dello stato di crisi d'impresa"
DSCR > 1	La situazione è positiva
DSCR = 1	Teoricamente la società non avrebbe altro cash per investimenti o per dividendi

Si sottolinea che si è valutato l'effetto di maggiore liquidità del nuovo servizio degli ausiliari, che prevederebbe anche una partecipazione ai maggiori incassi.

A tale indicatore prospettico, la società ha adottato l'utilizzo degli indicatori previsti dal CCI in coordinamento con il CCNL, per il monitoraggio di tale eventualità.

	2024				
Patrimonio Netto	€ 638.259,00	Ok			
	Valore Max	Valore Min	Valore Min	Valore Min	Valore Max
	Oneri Finanziari/Ricavi	Patrimonio Netto /Debiti Totali	Attività a Brevi /Passività a Breve	Cash Flow / Attivo	Indebitamento Previdenziale e Tributario/Attivo
PQRS) Servizi alle Persone	2,70%	2,30%	69,80%	0,50%	14,60%
M.T.M. SRL	0%	61%	61%	6%	2%

MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà ad inserire nella relazione fornita in ossequio al regolamento per il controllo analogo, informazioni derivanti dal monitoraggio con l'utilizzo dei medesimi indicatori. Inoltre si integreranno gli obiettivi previsti dal DUP che in questo caso si vanno ad elencare.

CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla **Società sia da escludere**.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

L'Organo amministrativo ha necessità di aderire agli indirizzi espressi dal Soggetto Pubblico Controllore ed espressi con il DUP. Anche per l'anno 2024 si vanno a definire

Obiettivo generale DUP	2024	2023	Obiettivo	Assever.ne	Considerazioni
1 - contenimento delle spese di funzionamento:					
fra i "costi operativi esterni" (la somma delle voci B6 e B7 del Conto economico al netto dei costi per servizi di lavoro somministrato) ed il "valore della produzione" (totale delle voci da A1 ad A5 del conto economico, escludendo i componenti straordinari), <u>non deve superare</u> lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione del presente provvedimento	33%	31%	Raggiunto	SI	la differenza è rappresentata da alcuni costi inerenti la nuova attività
2 - contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni					
divieto di procedere ad incrementi di personale in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato			Rispettato	SI	
di preferire assunzioni a tempo determinato in caso di necessità non continuative			Rispettato	SI	
di osservare distribuzioni di incentivi al personale solo con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, e che ciò avvenga solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi			Rispettato	SI	Come da contrattazione di seconda livello
di relazionare semestralmente all'Amministrazione comunale sui fatti significativi relativi alla spesa del personale ed in particolare su provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, su aumenti retributivi o maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario			Rispettato	SI	
il rapporto percentuale fra il Costo del personale (voce B9 del Conto economico, al netto di quello delle categorie protette, dei premi di produttività da contrattazione di secondo livello, e degli adeguamenti retributivi per rinnovo contrattuale, e incrementato di quello dei costi per personale somministrato) ed il Valore della produzione (al netto dei componenti straordinari) dell'ultimo bilancio <u>non deve superare lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato</u>	51%	53%	Rispettato	SI	
3 - osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti					
Invio : - dei documenti e dei report di cui al vigente regolamento comunale; - di report economico-finanziario circa il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta; - di attestazione di adempimento delle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro; - attestazione di adempimento della pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa; - Rendicontazione all'amministrazione del rispetto della normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D.Lgs. 50/2016;			Rispettato	SI	

Rammentiamo che la società è in attesa di comprendere la volontà del socio unico in relazione alle problematiche derivanti dall'applicazione dell'art.20 comma 2 TUSP.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati dalla M.T.M SRL:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	Adeguamento agli atti di indirizzo dell'Ente Comunale	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non dispone nell'organigramma di risorse a cui assegnare tale funzione
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di internal audit. La società sta implementando una contabilità separata.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società non ha adottato - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; ;	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di internal audit. Si ritiene tale funzione affidabile all'interno dei rapporti del GAP regolati dall'accordo quadro. La società ha adottato PACT

Molfetta, li 16/06/2025

L'Amministratore Unico

ALLEGATO

OGGETTO: Attestazione del contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni e dell'osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti.

In relazione al contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni di cui al punto 2 degli Obiettivi assegnati a questa società con il DUP 2023 – 2025, e al bilancio d'esercizio 2023 presentato all'assemblea dei Soci in data 21/06/2024 o successive convocazione

SI ATTESTA

1. che non si è proceduto ad incrementi del personale, in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato;
2. che si è preferito assumere personale a tempo determinato in caso di necessità non continuative;
3. che sono stati distribuiti gli incentivi al personale solo con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, a raggiungimento di un risultato economico positivo;
4. che sono stati regolarmente inviati i report richiesti nell'ambito del Controllo Analogico all'ente comunale;

In merito alle spese del personale, ed in particolare ai provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, di aumenti retributivi o di maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario, si evidenziano i seguenti fatti significativi:

- a) che nell'ambito dell'anno 2023 vi sono stati gli utilizzi di straordinari per la necessità di adempiere agli obblighi contrattuali, garantendo il godimento di permessi, ferie a tutte le risorse umane. L'utilizzo dello straordinario sarà possibile ridurlo nel momento in cui si andrà a formulare una graduatoria per assunzioni a t.i. e t.d.

In relazione all'osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti di cui al punto 3 dei succitati Obiettivi assegnati con il DUP 2023 – 2025, e in relazione all'esercizio 2023

SI ATTESTA

1. che, ai sensi dell'art. 2 comma 5, lett. e) del Regolamento Comunale per il Controllo sulle Società Partecipate Non Quotate, approvato con delibera del Consiglio Comunale nr. 41 del 23/12/2013, che il livello dei servizi prestati è conforme a quanto stabilito dai contratti di servizio. Tale affermazione è comprovata anche da sistemi di feedback con gli utenti mediante monitoraggi del grado di soddisfazione sui social.

Malgrado l'anno di emergenza pandemica si è consolidato il programma *“aiutateci a migliorare”* con l'utenza.

2. il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta, come si evince dai seguenti calcoli:

$$\frac{\text{FATTURATO V/COMUNE}}{\text{TOTALE FATTURATO}} \times 100 = 96,29\%$$

3. di aver adempiuto alle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro, ed in particolare è in fase di redazione il PATC
4. di aver adempiuto alla pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa vigente;
5. di aver rispettato la normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D.Lgs. 50/2016.

L'ORGANO DI CONTROLLO

L'A.UNICO